

LA FESTA DELL'ASSUNZIONE DELLA VERGINE MARIA

Il 15 agosto si festeggia l'Assunzione della Vergine Maria al cielo. Per essere stata la Madre di Gesù, Figlio Unigenito di Dio, e per essere stata preservata dalla macchia del peccato, Maria, come Gesù, fu risuscitata da Dio per la vita eterna. Maria fu la prima, dopo Cristo, a sperimentare la risurrezione ed è anticipazione della risurrezione della carne che per tutti gli altri uomini avverrà dopo il Giudizio finale. Fu papa Pio XII il 1° novembre 1950 a proclamare dogma di fede l'Assunzione di Maria. Le Chiese ortodosse celebrano nello stesso giorno la festa della Dormizione della Vergine.

La "dormitio Virginis" e l'assunzione, in Oriente e in Occidente, sono fra le più antiche feste mariane. **Fu papa Pio XII il 1° novembre del 1950, Anno Santo, a proclamare solennemente per la Chiesa cattolica come dogma di fede l'Assunzione della Vergine Maria al cielo con la Costituzione apostolica *Munificentissimus Deus*: «Pertanto, dopo avere innalzato ancora a Dio suppliche istanze, e avere invocato la luce dello Spirito di Verità, a gloria di Dio onnipotente, che ha riversato in Maria vergine la sua speciale benevolenza a onore del suo Figlio, Re immortale dei secoli e vincitore del peccato e della morte, a maggior gloria della sua augusta Madre e a gioia ed esultanza di tutta la chiesa, per l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei santi apostoli Pietro e Paolo e Nostra, pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo. Perciò, se alcuno, che Dio non voglia, osasse negare o porre in dubbio volontariamente ciò che da Noi è stato definito, sappia che è venuto meno alla fede divina e cattolica».**

Cosa si festeggia in questa solennità? L'Immacolata Vergine la quale, preservata immune da ogni colpa originale, finito il corso della sua vita, fu assunta, cioè accolta, alla celeste gloria in anima e corpo e dal Signore esaltata quale regina dell'universo, perché fosse più pienamente conforme al Figlio suo, Signore dei dominanti e vincitore del peccato e della morte. (Conc. Vat. II, *Lumen gentium*, 59). La Vergine Assunta, recita il Messale romano, è primizia della Chiesa celeste e segno di consolazione e di sicura speranza per la chiesa pellegrina. Questo perché l'Assunzione di Maria è un'anticipazione della resurrezione della carne, che per tutti gli altri uomini avverrà soltanto alla fine dei tempi, con il Giudizio universale. È una solennità che, corrispondendo al natalis (morte) degli altri santi, è considerata la festa principale della Vergine. Il 15 agosto ricorda con probabilità la dedicazione di una grande chiesa a Maria in Gerusalemme.

PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI": tel/fax 040-417038 cell. Parroco 3490691189

e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it

sito: www.parrocchiarioiano.it

Ss.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00

Feriali 7.15 (slo) - 08.00 - 19.00

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00

ORATORIO: DA LUNEDÌ A SABATO: 15.30 - 18.30 DOMENICA: 11.00 - 13.00

CONFESSIONI: MARTEDÌ E GIOVEDÌ: 16.30 - 18.30 SABATO: 16.30-18.30 DOMENICA: durante le Ss. Messe

PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO"

COMUNITA' IN CAMMINO

12 Agosto 2018

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



CHI CREDE HA LA VITA ETERNA!

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 6,41-51

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1,39-56

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

DOMENICA 12
XIX
T. ORDINARIO

- **S. Messe:** 08.00 *def. Franco*
09.00 *def. Anton, Nino, Terezija e Santa*
10.00 *def.*
11.30 *per la comunità*
19.00 *def. Angelo, Ezio e Furio*

LUNEDÌ 13

- **S. Messe:** 07.15 *def. Meri*
08.00 *def. Maria Giustina*
19.00 *def. Antonio, Errico ed Antony*
- dalle ore **8.30 alle 10.00** Adorazione Eucaristica

MARTEDÌ 14
S. MASSIMILIANO
MARIA KOLBE

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def.*
19.00 *def.*
- Ore **18.00 Punto d'ascolto della S. Vincenzo**

MERCOLEDÌ 15
ASSUNZIONE
DELLA BEATA
VERGINE MARIA

- **S. Messe:** 08.00 *def. Gino*
09.00 *def.*
10.00 *def. Fabio*
11.30 *per la comunità*
19.00 *def. Maria e Maria*

GIOVEDÌ 16

- **S. Messe:** 07.15 *def. Gina*
08.00 *def. Pamela*
19.00 *def.*

VENERDÌ 17

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def. Énore*
19.00 *def.*

SABATO 18

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def. Paolo, Enzo, Michele ed Adriana*
19.00 *def. Giorgio ed Albina*

DOMENICA 19
XX
T. ORDINARIO

- **S. Messe:** 08.00 *def. Pietro e Clorinda*
09.00 *def. Marko Udovič*
10.00 *def. Elsa*
11.30 *per la comunità*
19.00 *def. Giuseppina*

INFORMAZIONI

➤ **FESTA DELL'ASSUNTA - FERRAGOSTO:** Mercoledì 15 Agosto celebreremo la Solennità dell'Assunzione **in cielo, in anima e corpo, di Maria Santissima Madre di Dio**. Essendo Festa di precetto le Sante Messe avranno il consueto orario festivo. Viviamo questo tempo di vacanza affidando la nostra vita nelle mani di Dio e della Vergine Maria.



LA LEGGENDA DELLA MADONNA DI FERRAGOSTO

Caterinetta era vedova da parecchi anni e viveva in estrema povertà in una misera cascina. Non riusciva a trovare un'occupazione sotto il peso di una vecchiaia avanzata e dolorante! Purtroppo il suo primo pensiero ad ogni risveglio era: "Che cosa mangerò oggi?". Di fatto qualche aiutino ogni tanto arrivava, ma lei non se la sentiva più di condurre quella vita da mendicante. "Basta!", disse un giorno, e pensa e ripensa le venne l'idea di inviare una lettera alla Madonna. Prese carta e matita e, con mano tremolante, scrisse: "*Cara Mamma del Cielo, tu che sei così buona, mandami qualcosa da mangiare, se no io muoio di fame; sai che non posso più lavorare, ormai sono solo un cencio umano curvo sotto il peso degli anni e delle fatiche passate; sai anche che non potrò mai ripagarti o farti un regalo, ma stai certa che ricambierò con preghiere e fiori di campo. Grazie! La tua Caterina*". Andò ad imbucare il foglio piegato in quattro, senza busta né francobollo; di certo la Madonna ricevette subito la missiva e quasi subito la lesse visto che, il mattino seguente, Caterinetta trovò sulla soglia di casa un cesto pieno di cibo. Non sapeva come ringraziare la Madre Celeste e cominciò a pregare e mangiare con le lacrime agli occhi ed il cuore pieno di gioia; poi nel pomeriggio salì verso il Mottarone a raccogliere le ginestre di montagna: mise i fiori nel cesto ed alla sera, prima di coricarsi, lo pose fuori della porta quale dono di ringraziamento per la Madonna, la quale dovette aver gradito molto quel pensiero perché da quel giorno alla povera donna non mancò mai il cestello pieno di buone vivande. Così Caterinetta preparava ogni sera il cesto pieno di fiori in cambio del pane quotidiano che avrebbe ricevuto al mattino. Ma, ahimè, un giorno ritrovò il cesto vuoto e ne rimase molto male; ma poi si ricordò che il dì prima, sentendosi più stanca e sofferente del solito, non si era recata in montagna a raccogliere i fiori e, forse, la Madonna si era offesa? Rattristata, dopo aver consumato alcuni avanzi di cibo del giorno precedente, si ripromise di rimediare alla dimenticanza al ritorno dal funerale di Angela. Mentre seguiva faticosamente il mesto corteo, vide poco lontano una bimba, la nipotina della defunta, con un grande fascio di ginestre tra le braccia! Terminata la pia cerimonia, nonostante fosse già fiacca e dolorante, tornò su verso la montagna e con tanta gioia nel cuore, raccoglieva e raccoglieva quante più ginestre poteva, ansimando più del solito per il continuo chinarsi; poi, all'improvviso, sudore e brividi s'impossessarono del suo gracile corpo, ma quel nuovo malessere non era nulla perché sentiva dentro di sé una forza nuova che la spingeva a raccogliere sempre più fiori: quante ginestre aveva ora nel logoro grembiule! Pensava: "Chissà che felicità per la Madonna questa sera!"... Alcuni montanari la trovarono sul fondo del burrone priva di vita con attorno al corpo tutte le ginestre raccolte, le ginestre della Madonna di Ferragosto, che le facevano corona.